

Nicoletti: «Valsabbina, puoi rialzarti anche senza me»

Opposta sempre ai box per infortunio, domenica con Firenze la possibilità di dimenticare Trento



A Radio Bresciasette. Anna Nicoletti è stata ospite ieri mattina

Volley

Francesca Marmaglio

■ È sempre lei: timida, riservata, educata, ma in realtà è diversa. Più matura, più determinata, più cosciente dei propri mezzi. Anna Nicoletti è tornata a vestire quest'anno, dopo la stagione passata a Filottrano, la maglia della Banca Valsabbina Millennium Brescia. Ad accompagnarla, nella classica chiacchierata negli studi di Radio Bresciasette ospite nel Magazine di Maddalena Damini, un grande entusiasmo per la scelta fatta in estate.

Carica. «Sono davvero felice di essere ritornata - dice l'opposta - per me questo è stato un chiaro segnale di stima da parte della società bresciana che mi ha rivoluta. Sono diventata più grande, mi sento più sicura, ma ho ancora tanto da lavorare».

Lavoro che, purtroppo, in questi giorni per Anna si è fermato: la giocatrice durante un allenamento infatti ha subito una piccola lesione all'addominale e sarà fuori anche domenica.

«Mi sono un po' arrabbiata - confessa - ma credo sia normale. Dopo una pausa così lunga ero carica, motivata, vogliosa di giocare e invece...». E invece al suo posto, nella prima partita di campionato domenica scorsa

contro Trento, ha esordito Clara Decortes: «È una ragazza intelligente - continua Nicoletti - accetta i consigli e io sono felice di aiutarla. Ho cercato di darle qualche indicazione perché so che la prima partita in serie A1 fa tremare le gambe. Era un po' nervosa, ma poi si è sciolta. Credo farà bene e aiuterà la squadra nei prossimi incontri».

Obiettivo. Il prossimo match, quello che si terrà al PalaGeorge domenica alle 17 contro il Bisonte Firenze, è di quelli da sliding doors: se si vince ci si rinforza moralmente, se si perde ci si può abbattere ancora di più. «Sembra troppo presto - dice Anna -, ma in realtà è già una partita molto importante per il prosieguo della stagione. Per la classifica, certo, ma soprattutto per il morale». Anche perché dopo il Bisonte, le bresciane, dovranno vedersela con Conegliano, Busto Arsizio e Novara: «Avremo il turno di riposo il 4 ottobre, ma poi un filotto di match quasi impossibili - continua Nicoletti - e lo sappiamo bene. Dovremo fare punti con Firenze e sfruttare il fattore campo con le venete e le milanesi».

E farlo sarà un po' più facile visto che al palazzetto potranno entrare 700 persone: «Siamo felici di ritrovare i nostri tifosi - ammette l'opposta -. Domenica scorsa, malgrado non potessero entrare, ci hanno seguiti fino a Trento supportandoci da fuori».

Questa volta saranno con noi e ci daranno quella spinta fondamentale per scrollarci la tensione di dosso e fare quello che sappiamo. La partita con la Delta diventerà solo un brutto sogno». //

Coppa Italia: An a caccia della final four



Difensore. Vincenzo Dolce è al primo anno con l'An Brescia

Pallanuoto

Oggi e domani a Palermo le partite con Posillipo e Telimar per ottenere il pass

■ Si torna in acqua per la Coppa Italia e si fa sul serio. Dopo il primo turno, grazie al quale l'An Brescia - passeggiando - ha ottenuto il passaggio alla seconda fase, è il momento di conquistare la final four.

La squadra di coach Sandro Bovo è partita ieri alla volta di Palermo dove, in due giorni, dovrà giocare tre partite. Si comincia oggi alle 11 contro il Po-

sillipo dell'ex Zeno Bertoli, poi appuntamento stasera alle 20.30 contro Quinto. Domani, invece, alle 12.30 la squadra bresciana giocherà l'ultimo incontro della qualificazione con Telimar: «È sicuramente un girone più difficile di quello romano - commenta il difensore Vincenzo Dolce -.

Le due partite della prima fase per noi non sono state troppo difficili, ne abbiamo comunque ricavato spunti per migliorare. Non dobbiamo nasconderci: il nostro obiettivo, naturalmente, è la finale. Quest'anno puntiamo ad arrivare fino alla fine in

tutte le competizioni».

E in attesa del reintegro di Cannella, che sta svolgendo gli ultimi test post Covid-19, e dell'arrivo di Djordje Lazic che finalmente ha ottenuto il visto per lasciare la Serbia, l'An si prepara alla Coppa con concentrazione e grinta: «La speranza è di riuscire presto a lavorare con tutto il gruppo al completo - continua Dolce - ma stiamo gestendo bene questa situazione e sono sicuro che chi si inserirà in corsa aumenterà ancora di più il nostro livello. Possiamo giocarcela con tutti, non abbiamo nessuna pressione. Viviamo questo periodo con attenzione, ma anche con serenità».

Si qualificano alla finale due squadre per ogni girone. Squadre che si affronteranno, come detto, a gennaio: la sede, non è ancora ufficiale, ma quasi sicuramente sarà la piscina di Mompiano a Brescia ad accogliere la final four. «Abbiamo poche partite nelle gambe - spiega coach Bovo - e il girone non è facile. Telimar è già in grande condizione sia fisica sia organizzativa, Posillipo si è strutturato meglio con Bertoli e Baraldi. È un bel girone, abbiamo bisogno di giocare questo tipo di partite».

Le sfide di oggi e domani saranno trasmesse sulla pagina facebook Telimar Pallanuoto. Nell'altro raggruppamento, che ha sede a Savona, si contenderanno i due posti per la finale Pro Reco, Ortigia, Savona e Roma.

Poi appuntamento a gennaio, con la viva speranza di Brescia non solo di arrivare tra le quattro che si contenderanno la Coppa, ma anche di ospitare le sfide che le assegneranno. // F.M.

«È un bel girone abbiamo bisogno di giocare questo tipo di sfide», dice il tecnico Bovo Brescia vuole ospitare le finali

Sul Garda il tricolore della classe Dolphin

Vela

DESENZANO. Da oggi e fino a domenica, si corre sul Garda il Campionato Italiano della classe Dolphin. E' un monotipo di 8 metri e 10 di lunghezza progettato da Ettore Santarelli. Detentore del titolo è «Baraimbo due», la barca del team di Imperadori e Razzi, condotta da Giovanni Pizzatti, primo l'anno passato nelle acque dell'alto veronese di Brenzone.

I Dolphin arrivano nel club



Baraimbo due. Detiene il titolo

che di fatto è la loro casa dopo una stagione breve, ma intensa dopo, in particolare, delle prove Long distance di Gorla e Centomiglia dove i vincitori sono stati il giovane Luca Silvilioli con un equipaggio internazionale, il team Sterilgarda della famiglia Bocchio con timoniere Mattia Poletti. Sempre da queste regate lunghe arriva l'esperto di multiscafi Matteo Ferraglia (secondo assoluto con i maxicat). Gli altri sono i nomi di sempre, dal «30 Nodi», che torna ad avere come skipper Bruno Fezzardi al Flipper con Umberto Grumelli, dalla bellissima battaglia dei gentlemen (Timonieri-Armatori) con lo scontro tra Francesco Crippa, presidente della classe, Giovanni Perani, la famiglia Nassini. // S. PELL.

Adamello Ultra Trail rinviato, si corre a Navazzo

Aletica

Nel fine settimana appuntamento in pista con il Città di Chiari

■ Saranno due gli appuntamenti con l'atletica sul territorio provinciale durante questo fine settimana, giacché l'Adamello Ultra Trail è stato posticipato: domani la Caminàa Storica a Navazzo di Gargnano, domenica il Meeting giovanile a Chiari.

A causa della neve e del maltempo in Valle Camonica, la settima edizione dell'Adamello Ultra Trail, lungo i camminamenti della Prima Guerra Mondiale attraverso i parchi dello Stelvio e dell'Adamello, si svolgerà nel prossimo week end, quindi dal 2 al 4 ottobre. «Purtroppo in questi giorni sono previste piogge intense sul tracciato, con neve a bassa quota. Questo significa temperature inadatte alla disputa di un evento di trail running, e impossibilità di garantire la sicurezza. A questo si aggiunge, nell'attuale contingenza legata al Covid-19, la difficoltà di as-



Edizioni passate. Un momento della Caminàa Storica Trail

sicurare il distanziamento sociale nel momento in cui un gran numero di atleti fossero costretti a ripararsi nei punti ristoro o delle basi vita», spiega Paolo Gregorini, leader del comitato organizzatore. Tutto spostato in avanti di sette giorni, quindi, con gli stessi format di gara: 35, 90 e 170 chilometri.

Sul Garda invece tutto confermato per il trail settembrino, la Caminàa che scatterà domani alle 8.30 dal campo sportivo di Navazzo. Tre scaglioni di atleti di 50 unità ciascuno partiranno in rapida successione, ad intervalli di tre minuti. Chiuso al pubblico il parco di

partenza, rilievo delle temperature con termoscanner, mascherina da indossare fino a 500 metri dopo il via. Premiazioni in corsa per i primi tre subito dopo l'arrivo. Il percorso sarà di 27,970 chilometri (dislivello positivo da 1610 metri) con la prima decina che presenta ascese in rapida successione. Di 12,330 chilometri il percorso breve con 636 metri di dislivello positivo.

Domenica spazio alla pista con la quindicesima edizione del Meeting giovanile nazionale Città di Chiari. A cimentarsi nelle corse, nei salti e nei lanci saranno gli Allievi (Under 18) e i Cadetti (Under 16). Al mattino ritrovo alle 8.30, nel pomeriggio raduno dalle 13.30. //

MARIO NICOLIELLO